



N.....P.G.

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla variante urbanistica agli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT "VARPGT10" – Parere Motivato Finale

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA V.A.S.,
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTI:

- la Parte II del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia Ambientale" e successive modificazioni ed integrazioni, recante indicazioni e "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)";
- la L.R. della Lombardia 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del territorio" e successive modificazioni e integrazioni con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007 VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientali di piani e programmi" in attuazione al comma 1 dell'art 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12;
- la DGR VIII/6420 della Regione Lombardia del 27 dicembre 2007 "Determinazione delle Procedure per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS ", pubblicata sul B.U.R.L. 2° Supplemento Straordinario del 24 gennaio 2008, che individua e precisa le fasi metodologiche procedurali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi e ne specifica il percorso di partecipazione integrato;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.90/7 "Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (VAS) - Attuazione della DGR n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007" in data 13 marzo 2008 ove si individuano anche i criteri generali da seguire per i procedimenti volti alla Valutazione Strategica di Piani e Programmi;
- l'art. 13 della L.R. 13/03/2012 n. 4 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente ed altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia", in vigore dal 17 marzo 2012, ha modificato l'art. 4 della L.R. 12/2005 e prevede che "Nella VAS del documento di piano, per ciascuno degli ambiti di trasformazione individuati nello stesso, previa analisi degli effetti sull'ambiente, è definito l'assoggettamento o meno ad ulteriori valutazioni in sede di piano attuativo. Nei casi in cui lo strumento attuativo del piano di governo del territorio (PGT) comporti variante, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n 389/71 in data 04 settembre 2015 ha avviato la verifica di assoggettabilità a VAS per la variante denominata VARPGT10 tuttavia al fine di garantire una maggiore partecipazione e approfondimenti sulle tematiche ambientali si è ravvisata la necessità di revocare l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità sopra citata e di avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica con Deliberazioni di Giunta Comunale n.213 Reg. GC del 08/06/2016;
- la disposizione di Servizio n.17 del 16/12/2016 con cui sono state aggiornate le denominazioni delle Direzioni individuate quale autorità procedente e competente in funzione delle modifiche apportate al "disegno della macro struttura organizzativa con decorrenza dal 1/12/2016" approvate con deliberazione n.234 del 23/06/2016 definendo:
 - l'Autorità proponente e procedente, cui compete l'elaborazione del piano o programma, è individuata nel Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica ERP;
 - l'Autorità competente, cui compete l'adozione del provvedimento di VAS, è individuata nel Dirigente della Direzione Edilizia Privata SUEAP e Ambiente, con competenze in tema di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile, non collegato all'Autorità procedente;
 - i soggetti competenti in materia ambientale interessati da invitare alla conferenza di valutazione sono:

- ATS della Provincia di Bergamo
 - ARPA Lombardia e Dipartimento di Bergamo
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
 - Consorzio Parco dei Colli di Bergamo
 - Corpo forestale dello Stato;
 - gli Enti territorialmente interessati in materia ambientale da invitare alla conferenza di valutazione sono:
 - Regione Lombardia
 - Provincia di Bergamo
 - Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
 - Autorità di Bacino
 - Comuni interessati e confinanti;
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale sono:
 - Italia Nostra
 - WWF
 - Lega Ambiente
 - A2A S.p.A
 - Aprica S.p.A
 - ATB S.p.A
 - T.E.B. Tranvie Elettriche Bergamasche S.p.A
 - Trenitalia
 - Confindustria Bergamo
 - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
 - Confederazione Artigiani di Bergamo Associazione Artigiani Bergamo
 - Associazione Esercenti e Commercianti
 - Confesercenti Associazioni Commercianti e Artigiani Unione Artigiani
 - ASCOM Bergamo
 - ANCE Bergamo
 - LI.A. Liberi Imprenditori
 - Associati Associazione Piccole e Medie Industrie di Bergamo e Provincia
 - Coldiretti
 - Confagricoltura Bergamo
 - Unione Provinciale agricoltori
 - Ordine degli Ingegneri
 - Ordine degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti
 - Ordine dei Dottori agronomi e Forestali
 - Collegio dei Geometri
 - Altri soggetti potenzialmente interessati
- la medesima delibera di Giunta individua:
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
 - le modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
 - in data 14/06/2016 U0144119 è stata data comunicazione dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante urbanistica agli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT "VARPGT10";
 - in data 30/06/2016 si è tenuta la prima conferenza di valutazione (seduta introduttiva);
 - in data 09/05/2017 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione finale (seduta conclusiva);
 - che sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
 - è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale ed ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - è stato pubblicato un apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento VAS sul sito SIVAS e sul sito internet del Comune di Bergamo;

- in occasione delle Conferenze di valutazione oltre ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati, si è provveduto a pubblicizzare sul sito SIVAS e sul sito internet del Comune di Bergamo la convocazione e la documentazione al momento disponibile;
 - ogni documento significativo per il processo VAS è stato depositato presso gli uffici del Comune di Bergamo, sul sito SIVAS e pubblicato sul sito internet comunale;
 - è stato possibile inoltrare contributi, pareri, osservazioni al Protocollo del Comune di Bergamo durante tutto l'iter procedurale della VAS.
- nel corso del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica sono pervenute le osservazioni seguenti - fase di scoping:
 - Dipartimento Di Igiene e Prevenzione Sanitaria (PG E0220379_2016);
 - Gruppo Amici Longuelo Bergamo, Comitato del Parco Agricolo Ecologico della Cintura Verde di Bergamo, Comitato Brembo Bonate Sotto, Comitato per il parco del Canto Alto e del Bedesco (PG E0219857_2016);
 - ARPA Lombardia (PG E0230640_2016);
 - Consorzio di Bonifica (PG E0241792_2016);
 - nel corso del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica sono pervenute ulteriori osservazioni seguenti - fase di Rapporto ambientale:
 - in data 14/03/2017 P.G.E0069169 è pervenuta un'osservazione dal ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo segretario regionale del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;
 - in data 12/04/2017 P.G. E0099353 è pervenuta un'osservazione dallo studio legale Grechi e Associati;
 - in data 20/04/2017 P.G. E0107380 è pervenuta un'osservazione da Remuzzi Camillo;
 - in data 21/04/2017 P.G. I0109225 è pervenuta un'osservazione dall'autorità competente – Ecologia e Ambiente;
 - in data 05/05/2017 P.G. E0122086 è pervenuta un'osservazione dall'Avv. Marco Ferri- Amici di Longuelo;
 - in data 05/05/2017 P.G. E0121318 è pervenuta un'osservazione dall' Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente;
 - in data 05/05/2017 P.G. E0121597 è pervenuta un'osservazione da Italia nostra sezione di Bergamo;
 - in data 08/05/2017 P.G.E0127031 è pervenuta un'osservazione dalla Provincia di Bergamo;
 - in data 11/05/2017 P.G.E0132256 è pervenuta un'osservazione da Italia nostra sezione di Bergamo;
 - in data 19/05/2017 P.G. E0140647 è pervenuta un'osservazione dal Parco Regionale dei Colli di Bergamo;
 - in data 05/06/2017 si è tenuta la terza conferenza di valutazione (seduta integrativa) indetta per valutare la documentazione della Variante e del Rapporto Ambientale, modificata a seguito delle osservazioni pervenute in sede di consultazione partecipativa;
 - con deliberazione n. 64 del 16.02.2017 è stata deciso dalla Giunta Comunale "l'Integrazione del procedimento di variante urbanistica n. 3 al Piano di Governo del Territorio (VARPGT03) e sua implementazione nel procedimento di variante urbanistica n. 10 al Piano di Governo del Territorio (VARPGT10)", essendo quest'ultima già depositaria di diversi obiettivi, temi e linee di azione, cui si aggiungono in tal modo anche gli obiettivi della VARPGT03 con il Reticolo Idrico e il Documento di Polizia Idraulica quale ulteriore tema trattato.

Tutti i contenuti e la documentazione relativi alla VARPGT03 (pareri, valutazioni ed accordi formalizzati come esiti consolidati) sono acquisiti agli atti quale parte integrante e sostanziale del procedimento VARPGT10 ed implementati al suo interno, a garanzia di un'economia complessiva dei procedimenti.

Rilevato che la variante urbanistica agli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT "VARPGT10", ha come principale obiettivo quello di rivedere in forma sostanziale e operativa quegli aspetti che si sono rivelati troppo rigidi e poco funzionali ai fini dell'attuazione di interventi edilizi ed urbanistici mirati alla rifunzionalizzazione e riqualificazione edilizia ed urbanistica che hanno determinato, in alcune specifiche situazioni, l'aggravarsi del degrado edilizio in luogo del miglioramento della qualità urbana ed ambientale nel suo complesso. La variante punta a:

- coerenza normativa nazionale e regionale;

- integrazione e coerenza tra atti di pianificazione;
- semplificazione normativa e procedurale atti di piano;
- verifica stato di attuazione previsioni di piano;
- miglioramento della qualità ambientale;
- recupero delle aree industriali dismesse;
- rilancio del commercio urbano.

Attraverso il Rapporto Ambientale sono state analizzati i possibili impatti che gli interventi contenuti nella Variante potrebbero generare sulle principali componenti ambientali:

- Aria;
- Acqua;
- Energia;
- Rifiuti;
- Rumore;
- Viabilità e Trasporti;
- Inquinamento luminoso;
- Suolo;
- Elettromagnetismo;
- Biodiversità.

Le valutazioni effettuate nel rapporto ambientale dimostrano come:

- le **proposte di modifica riguardanti la variazione delle modalità di intervento** sono orientate a garantire la riqualificazione urbana ed edilizia attraverso il recupero dei fabbricati esistenti. Ciò che è ipotizzabile e auspicabile è che gli interventi effettuati su edifici esistenti o in sostituzione degli stessi comporterà un miglioramento qualitativo del patrimonio edilizio, generato dall'introduzione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili nonché ponendo maggiori attenzioni sui sistemi costruttivi (materiali biocompatibili, sistemi di recupero delle acque), determinando una maggiore e positiva qualità urbana e sostenibilità ambientale. Di conseguenza non è prevista nessuna variazione di consumo di suolo e tantomeno nessuna problematica di carattere ambientale.
- le **proposte di modifica riguardanti la variazione delle norme a cui porre particolare attenzione** sono legate principalmente al tema del commercio (art. 17) e parcheggi (art. 16) con le relative ricadute in termini ambientali. Particolare attenzione va posta, all'articolo che disciplina l'insediamento di medie e grandi strutture di vendita che soprattutto in zona Centro potrebbe avere delle importanti ricadute negative in termini ambientali. Anche se per le nuove autorizzazioni di Medie strutture di vendita di 2° livello e gli ampliamenti che determinino una Superficie di Vendita superiore a 1.500 mq dovrà essere predisposto un "Rapporto di compatibilità viabilistica e infrastrutturale" con lo scopo di ricostruire lo stato di fatto e di progetto per la valutazione dell'intervento nell'ottica della sua sostenibilità in termini di mobilità viabilistica, pedonale e di integrazione con il trasporto pubblico locale e con i sistemi di offerta commerciale esistenti, occorre effettuare un'analisi per valutare l'impatto.
- le **proposte di modifica riguardanti gli Interventi di Nuova Edificazione a Volumetria definita (Ne)** comporta una riduzione complessiva del consumo di suolo di circa il 60% rispetto alla superficie territoriale degli interventi di nuova edificazione a volumetria definita su area parzialmente libera e libera. La quasi totalità di riduzione di consumo di suolo si ha sulle aree libere, il cui consumo viene ridotto dell'83%, pari a quasi 70.000 mq di suolo libero che non viene destinato ad edificazione. Il consumo di suolo di aree libere, derivante dalla proposta di variante, è limitato ad aree intercluse nel tessuto urbanizzato e di dimensione modesta, di non particolare rilevanza ambientale. Per quanto riguarda gli interventi di nuova edificazione previsti su area urbanizzata, invece, il principio di riduzione del consumo di suolo viene perseguito tramite proposte di modifica che assegnano ad alcune porzioni di tali aree, destinazioni urbanistiche che non comportano capacità edificatorie, al fine di limitare le potenzialità edificatorie rispetto al PR e preservare le parti destinate a verde oggi esistenti;
- le **proposte di modifica riguardanti le variazioni delle destinazioni urbanistiche** (tra cui l'ex V9 – verde per lo sport e il revocato Accordo di Programma per l'accademia della Guardia di Finanza i quali hanno comportato l'ampliamento del perimetro del Parco agricolo ecologico di Bergamo e Stezzano – PLIS) e la **revisione degli interventi di nuova edificazione a volumetria definita (Ne) e delle previsioni insistenti sui lotti liberi di**

completamento hanno complessivamente permesso di raggiungere l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo, come evidenziato nella redazione della relativa "carta di consumo del suolo", portando dall'81% al 79% il rapporto percentuale tra la somma della superficie urbanizzata e quella urbanizzabile.

- le **proposte di modifica riguardanti la destinazione urbanistica e rettifica di errori materiali** sono state valutate nel dettaglio delle 24 istanze totali e rilevato un complessivo miglioramento con guadagno di suolo libero dovuto per la maggior parte ad un incremento di area adibita a varie tipologie di verde (V) con diminuzione di suolo edificabile e riqualificazione di aree potenzialmente inquinate.

Viene inoltre proposta la **variazione della destinazione urbanistica** delle aree localizzate tra il quartiere di Grumello e la linea ferroviaria Bergamo – Treviglio finalizzate ad attuare l'ampliamento del PLIS di Bergamo e Stezzano, tale ampliamento si rende possibile eliminando la previsione di spostamento dello stadio cittadino, e a seguito della revoca dell'Accordo di Programma per la realizzazione della nuova sede dell'Accademia della Guardia di Finanza.

Integrazione del Reticolo Idrico Minore e consortile (RIM), la variante relativa al RIM è stata assoggettata a specifico procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS ed ad espressione dell'autorità Competente con decreto n. 318/13 dal quale emerge che l'Autorità Competente ha ritenuto, d'intesa con l'Autorità Procedente, di non assoggettare a valutazione ambientale strategica (VAS) la variante al PGT relativa al Reticolo Idrico.

Proposta di introduzione del concetto di "premierità commerciale" per l'ambito urbano corrispondente al Distretto Urbano del Commercio (DUC), per la valorizzazione del centro cittadino, tale opportunità deve essere valutata con particolare riferimento alla eliminazione dell'obbligo di reperimento dei parcheggi pubblici e/o di uso pubblico o della loro monetizzazione parziale o totale nei casi di variazione funzionale per insediamento di attività commerciali anche di media e grande dimensione (MSv e GSv), con conseguente incidenza sulle previsioni di introiti derivanti da tali oneri, oggi obbligatori.

I possibili impatti negativi previsti dall'insediamento di nuove attività commerciali riguardano:

1. un incremento del traffico veicolare generato da nuovi potenziali utenti, nonché per il trasporto merci, generando un possibile peggioramento della qualità dell'aria;
2. un incremento nei consumi idrici con necessità di collettamento e depurazione degli scarichi;
3. un incremento del consumo energetico dovuto a:
 - a. impianti di riscaldamento / raffrescamento;
 - b. sistemi di illuminazione;
 - c. apparecchiature tecnologiche
4. incremento della produzione di rifiuti:
 - a. una quota viene trasferita al consumatore finale, quindi distribuita potenzialmente su tutto il territorio comunale;
 - b. una quota viene prodotta sul posto, per la maggior parte dei casi si tratta di rifiuto riciclabile (in particolare gli imballaggi);
 - c. una quota rappresenta il prodotto alimentare rivenduto fresco deteriorabile.
5. incremento delle emissioni sonore connesse con le attività commerciali dovuto a:
 - a. traffico veicolare;
 - b. mezzi di trasporto (carico/scarico);
 - c. impianti tecnologici;
6. sostanziale non mutazione della situazione in termini di consumo di suolo, impatto elettro magnetico, paesaggio e beni culturali, biodiversità.

L'aspetto della Variante che, dal rapporto ambientale rappresenta l'aspetto più critico dal punto di vista ambientale, riguarda le modifiche introdotte per rilanciare il commercio nel centro città.

Pur rappresentando un'occasione per rilanciare l'economia della città, va tenuto in debita considerazione il prezioso contesto in cui si va ad operare, al fine di salvaguardare e valorizzare le caratteristiche urbanistiche, storiche architettoniche esistenti (in particolare centro Piacentiniano, borghi storici).

Consapevoli che una valutazione previsionale non possa concretamente stabilire cosa accadrà in termini dimensionali e merceologici relativamente ai futuri insediamenti commerciali, anche perché la modifica normativa prepara le condizioni e prevede in modo generalizzato e non puntuale la possibilità di insediamento, si ritiene opportuno, per incrementare la coerenza e la sostenibilità della proposta di variante, proporre alcuni approfondimenti, da attuarsi in fase autorizzativa:

- realizzazione delle nuove strutture, o ristrutturazioni consistenti eli ambiti esistenti, adottando le migliori tecnologie disponibili (BAT), in merito alle emissioni in atmosfera, raccolta e riutilizzo acque piovane e produzione di energia da fonti rinnovabili come meglio specificato di seguito:
- **ENERGIA**
 1. Realizzazione di nuove strutture: obbligo dell'impatto zero (DDUO 2456 del 08/03/2017);
 2. Ristrutturazione di edifici e cambio destinazione d'uso a commerciale: miglioramento delle prestazioni energetiche come previsto dal DDUO 2456 del 08/03/2017;
 3. Obbligo dell'allacciamento al teleriscaldamento e teleraffrescamento o dell'installazione di impianti singoli e centralizzati al alta efficienza;
 4. Realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili laddove le norme urbanistiche e paesaggistiche lo consentano.
- **RIFIUTI**
 1. Realizzazione di nuove strutture o ristrutturazioni: obbligo di realizzazione di punti di raccolta per i rifiuti con le caratteristiche previste dagli art 3.4.58 e 3.4.59 del Regolamento Locale d'igiene o di vere e proprie zone logistiche utilizzabili per carico e scarico merci nonché per le operazioni di deposito e smaltimento rifiuti, di facile accesso ai mezzi di trasporto;
 2. Ristrutturazioni edifici esistenti: obbligo di realizzazione di punti di raccolta per i rifiuti con le caratteristiche previste dall'art 3.4.58 e 3.4.59 del Regolamento Locale d'igiene, valutando un idoneo punto di esposizione a filo strada che non comprometta la circolazione di pedoni e mezzi;
 3. Qualora lo spazio abilito alla raccolta rifiuti fosse insufficiente, si impone l'obbligo di stipulare contratti per i ritiri aggiuntivi a carattere oneroso, con la Società che gestisce il Servizio di igiene Urbana per il Comune di Bergamo;
 4. Obbligo di adesione al progetto comunale "Raccolta olii esausti (con assunzione dei relativi costi) e Spreco Alimentare.
- **MOBILITA'**
 1. In fase di realizzazione di nuovi parcheggi, obbligo di prevedere colonnine per la ricarica di veicoli elettrici (con le modalità stabilite dal d.lgs 257 del 2016) in conformità con la rete comunale;
 2. Convenzioni con TEB/ATB per sconti sull'utilizzo del biglietto del mezzo pubblico o del Bike sharing (es minuti di utilizzo gratuito da ricaricare sulla tessera personale);
 3. Compensazione ambientale monetizzata (scelta da parte della Giunta di alcune azioni SEAP/Piano di Azione Ambientale da finanziare);
 4. Carico e scarico (imporre orari serali/notturni per evitare il congestionamento del traffico nelle ore di punta).

La variante urbanistica "VARPGT10" agli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90-17 Reg. C.C./0041-17 Prop. Del. in data 04/07/2017 ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 della legge regionale 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i.

Gli atti ed elaborati che costituiscono la variante sono stati depositati per 30 giorni consecutivi dal 26 luglio al 25 agosto 2017 per l'espressione di eventuali osservazioni. Sono pervenute n. 128 osservazioni di cui n. 4 fuori termine stabilito per le quali è stata elaborata una proposta tecnica di controdeduzione seguendo i criteri definiti dalla Giunta Comunale.

Viste le conclusioni dell'Autorità precedente, di cui alla Dichiarazione di Sintesi Finale n.10375866 P.G. in data 28/11/2017, che ritiene non necessario, in relazione alle proposte tecniche di controdeduzione formulate in accoglimento e/o parziale accoglimento delle osservazioni, procedere all'aggiornamento del Rapporto Ambientale nonché alla convocazione di un ulteriore conferenza di valutazione, e che ritiene quindi di procedere alla formulazione del parere motivato finale.

Valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;
 Visti i verbali della Conferenza di Valutazione;
 Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;
 Visto lo Statuto Comunale;
 Per tutto quanto esposto,

DECRETA

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto VIII/351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, parere positivo circa la compatibilità ambientale della variante urbanistica agli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT "VARPGT10", come modificata a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute in fase di adozione e deposito, subordinatamente al recepimento delle indicazioni di cui al punto 2.
2. Di confermare le indicazioni espresse nel parere motivato PG U0157469 del 08/06/2017 relativamente alla variante urbanistica agli atti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT "VARPGT10", ed in particolare:
 - la realizzazione delle nuove strutture, o ristrutturazioni consistenti degli ambiti esistenti, dovranno adottare le migliori tecnologie disponibili (BAT), in merito alle emissioni in atmosfera, raccolta e riutilizzo acque piovane e produzione di energia da fonti rinnovabili, come meglio specificato nei punti del presente provvedimento relativi a Energia, Rifiuti e Mobilità;
 - sia garantito l'impegno da parte dell'Amministrazione a destinare ad apposito fondo vincolato le entrate da "compensazione ambientale" previste dall'art.17 bis delle N.T.A. del Piano delle Regole; in tal senso verrà richiesto agli organi competenti, valutato l'ordine di grandezza degli introiti derivati della compensazione ambientale, di indicare quali obiettivi ed azioni Ambientali inseriti nei Piani d'azione vigenti verranno finanziati attraverso le compensazioni ambientali previste dal suddetto art.17 bis;
 - sia garantita un'adeguata attività di monitoraggio, anche attraverso l'aggiornamento dinamico delle banche dati e del sistema informativo comunale, in particolare per quanto concerne gli sviluppi delle attività commerciali e conseguentemente delle disponibilità dei parcheggi d'uso pubblico e dei parcheggi convenzionati con le attività commerciali insediate, in particolare nelle zone centrali della città;
 - sia inoltre garantita un'adeguata attività di monitoraggio delle ricadute complessive in termini ambientali delle previsioni contenute nella Variante 10 approvata, con attenzione agli indicatori individuati nel Rapporto Ambientale; a tal fine dovrà essere predisposto e concordato tra le Direzioni competenti, entro tre mesi dall'approvazione della Variante, un Protocollo operativo, promosso dalla Direzione Pianificazione urbanistica (autorità procedente) d'intesa con l'autorità competente, finalizzato a definire modalità e tempistiche del suddetto monitoraggio.

Il riscontro di questa attività di monitoraggio dovrà essere di supporto al momento della valutazione di nuove richieste di insediamento commerciale da parte dell'organismo all'uopo costituito, previsto dall'art. 17 bis delle N.T.A. del PdR.
3. Si raccomanda inoltre, per la VAS di future varianti urbanistiche, come ben precisato da ARPA, di procedere sempre all'aggiornamento del quadro conoscitivo sullo stato dell'ambiente comunale, utilizzando i dati ed i parametri più aggiornati reperibili nelle diverse banche dati. Questo vale anche per l'esecuzione della prevista attività di monitoraggio e riguarda tutte le matrici ambientali da osservare e verificare: stato dell'aria, superfici permeabili, consumo di suolo, stato delle acque, ecc.
4. Di inviare il presente provvedimento, unitamente alla Dichiarazione di sintesi finale, in formato digitale, alla Regione Lombardia tramite Il Sistema informativo lombardo della valutazione ambientale di piani e programmi (SIVAS).
5. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune di Bergamo.

Bergamo, 28 novembre 2017

L'autorità competente
Arch. Massimo Casanova

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto legislativo 12 dicembre 1993, n. 39. Il documento informatico da cui è tratta la presente copia è conservato nel sistema documentale del Comune di Bergamo ed è stato firmato digitalmente, in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (artt. 21 e 71 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82).